



PROGRAMMA

“SUBTRACTION IN ARCHITECTURE: progettare per sottrazione”

presso

AUDITORIUM GRATTACIELO INTESA-SANPAOLO - TORINO

PRIMA GIORNATA - MARTEDÌ 01/12/2026

Inquadramento tematiche, strategie ed esperienze

Moderatrice: Maria Chiara Voci

MATTINO 9:15 - 13:30

8:45 Accoglienza

9:15 Saluti istituzionali

Presidente SIAT – Introduzione e benvenuto

Presidente FOAT

9:40 Presentazione convegno, inquadramento tematiche e loro articolazione

L'obiettivo dell'evento è quello di affrontare il tema della sottrazione come metodo operativo nell'architettura contemporanea. Il convegno intende indagare la sottrazione come metodo progettuale nelle varie scale, dalla singola unità immobiliare, all'intervento a scala urbana, finanche alla pianificazione urbanistica, evidenziandone le implicazioni operative piuttosto che stilistiche.

Stefano Vellano - SIAT

10:05 Subtractions su edifici aulici o su aree a vincolo paesaggistico

Riflessioni ed esperienze da parte degli Enti di tutela

L'intervento propone una riflessione sul tema della sottrazione in architettura nel rapporto con il patrimonio storico, gli edifici aulici e i contesti sottoposti a tutela paesaggistica. Attraverso esperienze e casi concreti, saranno approfonditi il ruolo e i criteri di valutazione degli Enti di tutela di fronte a interventi che prevedono demolizioni selettive, rimozioni e trasformazioni dell'esistente. La sottrazione diventa così occasione per interrogarsi sul delicato equilibrio tra conservazione dei valori storici e paesaggistici, qualità del progetto contemporaneo e possibilità di restituire nuovi significati e nuove relazioni ai luoghi.

10:35 Inquadramento storico dei concetti di progettazione per sottrazione

L'intervento propone una ricostruzione storica del concetto di sottrazione in architettura, dalle prime esperienze di trasformazione e riuso del costruito fino alle interpretazioni contemporanee. Attraverso teorie, movimenti e opere significative, la sottrazione viene analizzata come principio compositivo e strumento critico, capace di ridefinire forme, spazi e significati. Un percorso che indaga come il gesto del togliere, anziché rappresentare una semplice rinuncia, possa diventare un atto generativo, in grado di valorizzare l'esistente e aprire nuove possibilità progettuali.

Giovanni Comoglio – Politecnico di Torino DAD – Studio PAT)

11:00 Coffee break (20 minuti)

11:20 Casi studio significativi sul tema illuminotecnico

Azienda RIMANI s.r.l. - Sponsor

11:35 Casi studio significativi sul tema dell'involucro edilizio opaco

Azienda VALT s.r.l. - Sponsor

11:50 SOTTRAZIONI NELL'ESISTENTE, AULICO E CORRENTE

Non solo eliminazione delle aggiunte improprie o non coerenti ma sottrarre per rifunzionalizzare.

La sottrazione diventa così un atto progettuale capace di liberare, trasformare e dare nuovo significato a spazi e strutture esistenti.

Nell'esistente aulico, la sottrazione può rivelare valori architettonici nascosti, restituire leggibilità a un organismo storico e costruire un rapporto consapevole tra memoria e contemporaneità.

Nell'edilizia corrente, invece, può diventare uno strumento di rifunzionalizzazione e rigenerazione: eliminare parti incongrue, superfetazioni e stratificazioni prive di valore per restituire qualità, luce, spazio e nuove possibilità d'uso.

Due condizioni apparentemente diverse che condividono una stessa domanda: che cosa è necessario conservare e che cosa, invece, può essere sottratto?

Il progetto per sottrazione non è quindi un semplice gesto di demolizione, ma una scelta critica: togliere per far emergere, togliere per trasformare, togliere per costruire nuovo valore.

Claudio Perino - SIAT

12:15 CityLife: il progetto di rigenerazione urbana e la gestione tecnico-economica con i differenti approcci degli studi internazionali partecipanti

L'intervento presenta il progetto CityLife come caso emblematico di rigenerazione urbana contemporanea, analizzandone le strategie progettuali, la complessità tecnico-economica e il rapporto tra architettura, sviluppo immobiliare e trasformazione della città. Particolare attenzione sarà dedicata ai differenti approcci degli studi internazionali coinvolti e al loro contributo alla definizione di un intervento unitario e articolato.

Marco Beccati – Direttore tecnico di CityLife

12:45 Quando sottrarre crea valore: esperienze sul tema in Estremo Oriente

L'intervento esplora il tema della sottrazione come strumento di progetto, attraverso esperienze architettoniche realizzate in Estremo Oriente. La riduzione, l'eliminazione e la semplificazione degli elementi diventano strategie capaci di generare nuovi spazi, qualità e valore architettonico, in relazione ai diversi contesti culturali e urbani.

Lorena Alessio, Lorena Alessio Architetti / Feng Chia University Taiwan

13.10 Light lunch (70 min)

POMERIGGIO 14:20 - 18:30

14.20 Subtraction di landscape design urbani

L'intervento esplora la sottrazione come strategia progettuale nel paesaggio urbano, intesa non soltanto come rimozione di elementi fisici, ma come strumento per liberare spazi, ristabilire relazioni e valorizzare le qualità latenti dei luoghi. Attraverso esperienze e progetti di landscape design, saranno indagate le potenzialità del togliere nel costruire nuove continuità ecologiche, migliorare la fruibilità degli spazi pubblici e favorire una diversa relazione tra natura e città. La sottrazione si configura così come un atto generativo, capace di trasformare spazi residuali e tessuti consolidati in nuove occasioni di qualità urbana e ambientale.

Andreas Kipar - Studio LAND

15:00 Parco Dora: da densa area industriale a parco urbano naturalizzato

L'intervento esplora il tema della sottrazione come strumento di progetto, attraverso esperienze architettoniche realizzate in Estremo Oriente. La riduzione, l'eliminazione e la semplificazione degli elementi diventano strategie capaci di generare nuovi spazi, qualità e valore architettonico, in relazione ai diversi contesti culturali e urbani.

Roberto Fraternali - SIAT

15.25 Subtractions di landscape design urbani nel contesto internazionale

L'intervento propone una panoramica di esperienze internazionali di landscape design urbano in cui la sottrazione diventa una strategia di rigenerazione e trasformazione dello spazio pubblico. Attraverso progetti e approcci sviluppati in differenti contesti culturali e urbani, saranno esplorate le potenzialità della rimozione di elementi incongrui, della rinaturalizzazione di superfici impermeabili e della riconversione di spazi residuali in nuovi paesaggi collettivi. La sottrazione emerge così come strumento progettuale capace di ridurre l'impatto costruito, rafforzare le relazioni ecologiche e sociali e generare nuove forme di qualità urbana, dimostrando come, talvolta, togliere possa rappresentare un modo efficace per costruire valore.

Daniel Vasini - West8 – Rotterdam

16.05 Coffee break (20 minuti)

16.25 Casi studio su interventi di Subtraction dello Studio RPBW

L'intervento propone una lettura di alcuni progetti dello studio Renzo Piano Building Workshop attraverso il tema della sottrazione come principio di trasformazione architettonica. Attraverso casi studio significativi, saranno analizzate le strategie di rimozione, alleggerimento e ridefinizione dell'esistente, intese come strumenti per recuperare qualità spaziali, valorizzare il contesto e instaurare nuove relazioni tra architettura, città e paesaggio. La sottrazione viene interpretata non come semplice rinuncia formale o materiale, ma come processo progettuale consapevole, capace di orientare l'intervento verso l'essenzialità, la sostenibilità e la costruzione di nuove identità architettoniche.

Luigi Priano – Partner Director RPBW

17:05 Casi studio significativi sul tema dell'involucro edilizio trasparente

Azienda FOCCHI S.p.a. - Main sponsor

17:25 Tavola rotonda sponsor

Moderatori Consiglio SIAT

17.55 Cerimonia di nomina Socio Onorario al Maestro Renzo Piano

18.55 Conclusioni e saluti

moderatore/SIAT

Per iscrizioni clicca [qui](#)